



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

3 giugno 2009

Al Ministro per lo Sviluppo Economico
On. Claudio Scajola

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
On. Gianni Letta

Ai sottosegretari di Stato
Sen. Ugo Martinat
On. Paolo Romani
On. Stefano Saglia
On. Adolfo Urso

Loro sedi

Oggetto : Preoccupante situazione dell'ENEA

Egregio Ministro, egregi Sottosegretari,
ancora una volta siamo a chiedere un Vostro autorevole intervento sull'ENEA, un Ente dove “di fatto” ormai la gestione amministrativa ordinaria e straordinaria risente quotidianamente di decisioni che destano forti perplessità sulla loro legittimità.

Con lettera a Voi inviata il 18 marzo u.s., denunciavamo lo “*scontro istituzionale in atto tra la dirigenza dell'ENEA ed il Presidente*”, nonché l'azione di un vertice che “*sembra muovere la propria azione sull'episodicità ed in assenza di qualsiasi strategia e/o programmazione*”.

Il protrarsi di una difficile situazione ed il disagio crescente che questa stava creando nel personale, ci spinse ad indire unitamente alla CISL, un partecipato presidio presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'8 aprile u.s.

In quella circostanza segnalammo “*il conflitto tra Dirigenza e vertice che stava per giungere al TAR Lazio, le iniziative promosse dai quadri dell'Ente contro il vertice, le dimissioni del Direttore Generale, le singolari procedure poste in essere dal C.d.A. per attribuire la posizione di Direttore generale f.f. al Direttore del Personale, ovvero a persona assunta da solo otto mesi con incarico dirigenziale triennale ad hoc ai sensi dell'art.19 del Dlg 165/01*” .

In data 14 aprile scrivemmo al Ministro dello Sviluppo Economico ricordando anche che: “*Il Decreto 165 del 31 marzo 2006 , attuativo del Dlgs. 257/03 sul riordino della disciplina dell'Enea, prevedeva una struttura organizzativa di 1° e 2° livello che avrebbe dovuto consentire una maggiore efficienza ed una maggiore capacità di sviluppo, propedeutico anche al rilancio dell'ENEA dal punto di vista programmatico, gestionale ed amministrativo, nonché garantire una presenza più attiva ed autonoma dei Centri di ricerca ENEA con riferimento alle problematiche del territorio in tema di energia, ambiente ed innovazione tecnologica.*

Detta struttura, a tutt'oggi, non è ancora stata resa operativa ed il funzionamento complessivo dell'Ente è garantito da una struttura approvata a Dicembre 2001 (già alla 4° proroga: prossima scadenza 30 giugno 2009).

Questa circostanza, pone il sistema gestionale in un contesto di inconciliabilità tra le norme del regolamento e il vecchio sistema di deleghe ed è motivo di una evidente dissonanza tra le diverse cariche istituzionali dell'Enea che crea, a nostro avviso, quantomeno confusione nella gestione e nella politica del Personale dell'Ente"

In questo contesto , **la Dirigenza ENEA ha avviato le procedure per la contestazione formale dell'incarico attribuito al Direttore Generale f.f. che risulterebbe, tra l'altro, privo di esperienza gestionale di alto livello e mancante dei requisiti che la legge di riordino dell'ENEA prevede per il ruolo di Direttore Generale.**

L'imbarazzante scelta del vertice dell'Ente è stata, tra l'altro, oggetto di specifica interrogazione parlamentare trattata il 27 maggio u.s. in X Commissione della Camera alla quale, in nome del Ministero dello sviluppo economico ha risposto l'on. Saglia che ha affermato: "..... Si evidenzia, infine, che il Ministero dello sviluppo economico continuerà a vigilare affinché, nelle more dell'approvazione del citato disegno di legge, che va a ridefinire la missione operativa dell'ente, non vengano svolte, da parte dei vertici dello stesso, attività che esulano dall'ordinaria amministrazione e che vadano a modificare la sua struttura organizzativa."

La "pesante" situazione si è, invece, ulteriormente aggravata in seguito alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio u.s. con cui è stato deliberato di *"avviare il necessario ricambio della dirigenza dando mandato al Direttore Generale f.f. di applicare l'art. 72 della Legge n. 133/2008 e l'art. 6 della Legge 15/2009, assumendo come criterio in tutti i casi in cui vi sia una discrezionalità dell'Amministrazione diprocedere al collocamento a riposo al compimento di quaranta anni di effettivo servizio"*. **Tutto in mancanza di qualsiasi forma organizzativa che assicuri il proseguimento delle attività dell'Ente.**

Tale delibera è stata resa esecutiva con grande sollecitudine, ponendo in ferie d'ufficio i dirigenti "in uscita dall'Ente" sulla base dell'anzianità contributiva quarantennale, in particolare sono stati "allontanati" il capo dipartimento "fisica e nuovi materiali" ed il direttore della Funzione Centrale che si occupa di "pianificazione attività e bilancio".

L'immediata conseguenza di questa azione è la sostanziale assunzione in capo al Direttore Generale f.f. di cinque centri di responsabilità (Direzione Generale, Direzione Risorse Umane, Funzione Centrale pianificazione bilancio, Dipartimento Biotecnologie, Dipartimento fisica e nuovi materiali) a fronte dei nove previsto dalla legge di riordino 257/03.

Nonostante il regime di "ordinaria amministrazione" intimato all'Ente, inoltre, sarebbero in preparazione documenti per il CdA , relativi a modifiche organizzative e nuove nomine, in particolare per l'agenzia per l'efficienza energetica con l'evidente intento di creare posizioni di vantaggio nel "futuro ENEA" che sarà definito dalla trasformazione in legge del DDL 1195 .

L'attuale contesto umilia la parte sana dell'ENEA, rappresentata dai suoi tremila ricercatori, tecnici e personale amministrativo che vede aumentare il contenzioso tra il management ed il Vertice anche in vista della prossima scadenza degli incarichi, nonché il contenzioso ENEA-dipendenti, in misura esponenziale questo, per la mancata e/o distorta applicazione del CCNI 2002-2005.

Per quanto sopra brevemente descritto, un Vostro autorevole intervento può azzerare il vertice attuale e ripristinare le condizioni di normalità programmatica ed operativa, e soprattutto restituire credibilità al nostro Ente e dignità al patrimonio di conoscenze e di competenze del Personale al servizio del sistema Paese.

UIL P.A. Università Ricerca AFAM
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

